Anno XIII. (Abbonamento postale) UDINE, Martedì 5 Novembre 1889. (Abbonamento postale) N. 264.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

ABBONAMENTI
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

INSERZIONI
Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabacchi di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Elezioni comunali
di Udine.

Non sentivamo veruna fretta di parlare delle *elezioni amministrative di Udine*, persuasi che assai poco si avesse da fare per indirizzarle al bene della cosa pubblica.

Intanto, come asserimmo ieri, riteniamo che la grande Maggioranza degli Elettori *silenziosamente* sia già concorde sui tre Candidati alla Rappresentanza della Provincia. Anzi, potremmo, sino da oggi, darne la *lista;* ma rispettando la buona volontà di que' cittadini che ieri si riunirono e nominarono un Comitato elettorale, rimettiamola pur ad altro giorno.

Riguardo ad *elezioni comunali*, meno gli episodj di una *Conferenza avvocatesca dottrinale* o d'altra Conferenza in cui un operaio di buon senso disse cose sensate, non ebbimo verun indizio di *movimento*. Solo incidentalmente si udì che alcuni operai si adunavano; e seppesi, per caso, che si adunavano anche taluni *ex-progressisti*, oggi intitolantisi *democratici*, e che cercarono di intendersi col cennato gruppo di operai nel pensiero di dare alle elezioni di domenica una intonazione politica, scimiottando così i tentativi di altre città. Ma ieri pubblicammo un manifesto di altro gruppo di operaj, i quali dichiarano di non voler considerare le elezioni di domenica se non nel loro senso propriamente legittimo, cioè nello scopo della buona amministrazione.

Quindi sinora non v'ebbe *agitazione* insana. Vedremo che cosa avverrà, quando saranno pubblicate le *liste*, che *probabilmente* saranno soltanto due, una elaborata dal Comitato eletto ieri sera, ed altra frutto de' segreti convegni e degli accordi tra gli *ex-progressisti democratici* e quel gruppo operaio *democratico* che dicesi costituito in Associazione permanente da qualche tempo, ma di cui nessuno si accorse, dacchè, per ingenua confessione de' medesimi adepti, alle poche annunciate sedute non intervennero nemmeno una diecina dei Soci, e alle volte il solo Presidente e Segretario.

E che in Udine non ci sia stato sinora grande *movimento* per queste prossime elezioni, la spiegazione è chiara. L'amministrazione del Comune di Udine andò sempre regolare; il Sindaco, la Giunta, il Consiglio, specie negli ultimi anni, provvidero a notabili progressi ed immegliamenti della Città. Quindi in Udine ridicola sarebbe in oggi la velleità di *demolire*, e più ridicolo (sempre in senso amministrativo) l'esprimere col voto un giudizio ingiusto di condanna a chi ha sempre curato il bene. E nemmanco nel senso politico dovrebbesi sentire l'istinto demolatorio, perchè tra gli ex-Consiglieri c'era equilibrio fra i moderati in politica ed in amministrazione favorevoli ad ogni Progresso, ed i progressisti politici ed insieme amministrativi. E nel Consiglio cessante troviamo persino taluno, che più accentuatamente ama dichiararsi *democratico*, senza essere propriamente radicale antimonarchico o socialista. Dunque, nemmeno per idolatria di tendenze politiche, a Udine sentesi la necessità di *demolire*; cosichè ci fecero ridere le smanie di chi, per lunghe settimane, cianciava di *moribondi*, e ordinava al falegname i cataletti, e chiamava i becchini.

Qualche innovazione avverrà di certo; ma la votazione di domenica non sarà per certo un segno di disapprovazione al Consiglio, alla Giunta, e tanto meno al Sindaco. E non riesciranno a snaturare i criterii della *eleggibilità* coloro, i quali sembrano preoccuparsi unicamente di fisime politiche.

Poi la Legge ha stabilito *una rappresentanza delle minoranze*. Ecco, dunque, come senza tante smanie potranno anche i *Democratici puri*, che ora amano distinguersi dai *progressisti* con cui già facevamo causa comune, prendere posto nel Consiglio; anzi così si avrà in esso qualche Clericale di meno. Perchè giova ricordare che per la accennata *rappresentanza delle minoranze*, da adesso in poi, e per la prima volta, ai Clericali potrebbe essere dato di sedere nel Consiglio della Città. G.

A PROPOSITO
della Conferenza dell'avv. Girardini

II.

Siamo d'accordo tutti che i Consigli Comunali e Provinciali debbano astenersi dalla politica, ma devesi distinguere fra politica e politica: l'una ha la sua origine nei partiti, ed è interdetta alle Amministrazioni Provinciali e Comunali; l'altra si fonda sugli ideali della Patria e del sentimento Nazionale, e questa non solo non è vietata ma è loro anzi imposta perchè i Consigli dei Comuni e delle Provincie sono prima di tutto costituiti di cittadini italiani e cittadini italiani rappresentano. Non saprei concepire come gli elettori conferiscano al Consigliero un mandato semplicemente ed onninamente amministrativo e che non gli affidino, oltre al patrimonio materiale del Comune e della Provincia, ancora e specialmente il patrimonio morale che è costituito dai sentimenti patriotici dei cittadini.

Ma dal campo sereno ed elevato delle speculazioni scientifiche, l'egregio conferenziere avrebbe dovuto discendere a trattare dei diversi sistemi amministrativi e rilevare quale, a suo avviso, sarebbe il migliore, parlando del Comune di Udine segnatamente, dire del sistema attuale, quali le mende, le modificazioni reclamate dai bisogni della Società in generale e del Comune in particolare, della rappresentanza delle diverse classi; suggerire in una parola al nuovo elettore il modo più idoneo ed efficace a creare una amministrazione che risponda alle esigenze locali.

Questo sarebbe stato ciò che altro Giornale cittadino chiama il lato pratico della Conferenza, ed a questo l'attendeva anch'io. L'accenno generale che egli ha fatto alla necessità che l'operaio si unisca alla parte più liberale del vecchio corpo elettorale, non è sufficiente e conveniva entrare risoluti nel programma preferibile, nella questione della rappresentanza dei varii interessi e delle diverse classi in cui la Società si divide e che devono trovare la loro incarnazione nel formando Consiglio comunale. Nè per far ciò conveniva discendere a personalità, un oratore di merito e di larghe vedute come l'avv. Girardini non aveva bisogno di ricorrere ai meschini spedienti dei tribuni volgari; poteva trattare impersonalmente del sistema, mirare alle cose e non agli uomini, dire delle innovazioni eventualmente desiderabili, delle modifiche da introdursi per la migliore prosperità del Comune come ente morale, e per lo sviluppo del maggior benessere dei cittadini; in una parola introdurre il nuovo elettore nei penetrali delle Amministrazioni Provinciali e Comunali.

Ufficio dell'amministratore, dicono i trattatisti, è di interrogare i bisogni del popolo, conoscere le condizioni effettive della sua vita, studiare assiduamente i mezzi per migliorare i pubblici servizi, fecondare i germi della prosperità economica e morale dei cittadini, distribuire equamente gli oneri ed i vantaggi, fare una finanza oculata, una amministrazione saggia ed imparziale.

A questo Ufficio, a queste funzioni risponde il passato e ci garantisce per l'avvenire l'amministrazione attuale del Comune?

Il Comune di Udine ebbe indistintamente una Amministrazione di progresso; i suoi istituti educativi numerosi e fiorenti, l'illuminazione elettrica, tramvie, acquedotti, insomma: istruzione e polizia interna la indicano ai connazionali ed ai forastieri non ultima sulla via della civiltà e del progresso.

Forse essa al pari e più di altre città d'Italia — maggiori per importanza e numero di abitanti — risentì dello stato febbrile dell'epoca nostra, ci s'avventurò con troppa lena in certe spese di utilità indubbia, ma non urgente; indi uno squilibrio economico le di cui conseguenze più tardi si faranno sentire.

Se un rimprovero ad essa si dovesse rivolgere sarebbe quello, non di aver camminato, ma di aver corso per la via delle migliorie utili e decorose se vogliamo, ma non rispondenti appieno alle esigenze della nostra città ed ai mezzi di cui essa può disporre.

Forse questa corsa ansante e precipitosa la è dovuta ad una condizione specialissima della nostra rappresentanza, e diffatti, sorta in virtù del principio elettorale del censo, noi assistemmo alla anomalia di un Consiglio in cui il censo non poteva dirsi largamente rappresentato — almeno nei riguardi Comunali; ed invero, mentre la maggior parte dei Consiglieri cessanti sono largamente provvisti di beni di fortuna nel territorio della Provincia, in Città e Comune di Udine ben poco o nulla possiadono, quindi alle gravezze Comunali poco o punto concorrono.

È facile, e sovratutto comodo, votare delle spese anche voluttuarie quando si ricavano i mezzi dalla borsa altrui, e questa condizione di cose scema non poco il merito degli attuali amministratori.

Altro dei difetti dell'amministrazione cessante si fu quello di far mancare in alcuni luoghi la vicinanza dell'acqua potabile dopo di aver incontrata una ingente spesa per l'acquedotto Comunale, opera grandiosa che rimarrà monumento non perituro del coraggio e della intraprendenza dei nostri amministratori. Vi sono delle vie intiere in cui si hanno soppresse le fontane pubbliche per obbligar i proprietari delle case ad acquistare ed introdurre l'acqua nelle proprie abitazioni. In tal modo i poveri contribuenti, dopo di aver sopportato le spese per la costruzione dell'acquedotto *uti universi*, — *uti singuli* sono costretti a pagar l'acqua per gli usi delle rispettive famiglie; e colui che mezzi non ha devè percorrere lunghi tratti di strada per trovare una fontana pubblica. Mentre anche nei Comuni minori si fanno dei sacrifici enormi per dar acqua abbondante ai rispettivi abitanti, nel Capoluogo della Provincia si levano le fontane pubbliche!

Qualche parte del Suburbio, delle sezioni di popolazione sparse *extra muros* scarseggiano di strade, di luce e di acqua; ed anche col danaro di questi abitanti si fanno delle spese di lusso per l'interno della Città, si dotano i teatri, si sussidiano le compagnie di opera, si votano spettacoli.

La proprietà fondiaria è lasciata alle volte in balìa dei ladri e contravventori, imperocchè le poche guardie campestri in occasione degli spettacoli (che per lo più cadono quando le messi sono mature nei campi) vengono chiamate in città per il servizio urbano.

Molte occupazioni del suolo pubblico si sono tollerate e si tollerano con danno del Comune e della buona viabilità, senza provvedere in alcun modo anzi lasciando dormire i reclami dei cittadini.

Una olimpica noncuranza per tutto quanto di osservazioni o reclami fatti a mezzo della stampa, anche se giusti e fondati.

Il suburbio non ha validi nè adequati rappresentanti, non è tenuto in quel conto che deve aversi colui il quale paga la sovraimposta Comunale e tasse uguali alla Città.

Questi e forse degli altri a me non noti i difetti della cessante amministrazione, e ad onor del vero non sono di tale importanza da cancellare le molte benemerenze acquistatesi; ad ogni modo le così dette classi dirigenti debbono preoccuparsi di una tale condizione diseguale di cose fra l'interno e certe parti esterne del Comune, e far in modo che il necessario ed il giusto neppure a queste ultime sia negato.

Il corpo elettorale poi dovrebbe pensare a mettere un freno alle spese che non rivestano i caratteri della vera utilità o della assoluta necessità col mandare nel Consiglio persone cui dolga lo spendere.

Quanto si è fatto è già abbastanza — fin troppo — in relazione alle condizioni finanziarie del Comune; ora converrebbe arrestarsi sulla via delle spese e pensare che la buona amministrazione consiste nello spendere entro i limiti della potenzialità economica onde non isterilire le fonti della ricchezza cittadina.

Naturalmente che per raggiungere questo scopo converrebbe rinsanguare il Consiglio Comunale con elementi nuovi, e che in questi elementi fosse largamente rappresentata la proprietà fondiaria, il censo; ma non il censo che si paga in altri Comuni sibbene il censo che si contribuisce nel nostro, perchè il proprietario, oltre all'interesse morale, ha un interesse materiale da tutelare in seno al Consiglio.

Del pari — come ho detto ancora — tutte le altre classi sociali devono essere adeguatamente rappresentate onde arrivare a quell'assieme che armonizzi coi varii interessi cittadini e si possa il Consiglio chiamare lo specchio fedele della fisionomia del Comune.

Si sa che ogni cangiamento nelle ruote della macchina Amministrativa, può produrre una certa sosta nel rapido sviluppo del suo moto, il che economicamente ed amministrativamente è dannoso; ma certe mutazioni nelle persone preposte ad alcune cariche sono quasi imposte dalla necessità, se non altro per impedire che gli uffici pubblici divengano monopolio di pochi, — feudo dei privilegiati.

F. L. Sandri.

I NOSTRI SPOSTATI.

Una statistica ufficiale, recentemente venuta in luce, riportando le cifre degli inscritti nelle varie Facoltà delle Università del regno dall'anno scolastico 1866 1867 al 1886-1887, ci scopre che gli inscritti della Facoltà di giurisprudenza sono quasi duplicati, quelli di medicina e chirurgia quasi triplicati, e quelli invece di scienze matematiche, fisiche naturali sono diminuiti sensibilmente.

L'aumento straordinario nelle Facoltà di medicina può attribuirsi alla maggior cura che ogni individuo ha, pel progresso generale, della propria salute, e all'aumentato numero di condotte nei Comuni del Regno, le quali offrono ai laureati un'occupazione, se non lucrosa, sicura.

Ma se i medici sempre o quasi (pur troppo!) trovano utile lavoro, non è così degli avvocati, onde non è altrettanto facilmente spiegabile l'aumento, pur notevole, degli studenti di legge.

Nè spiegabile, nè plausibile in alcun modo; poichè il fenomeno indica che la salutare resipiscenza, da tanto tempo invocata, nei criteri dell'applicazione della coltura professionale ai bisogni della vita, è più che mai di là da venire, e che il numero degli spostati accenna a diventare falange sempre più pericolosa.

Ed altrettanti spostati sono una buona metà di cotesti giovani, a cui, quattro anni di sacrifici per parte della famiglia, a cui generalmente non corrisponde altrettanto sacrificio di studio serio ed ordinato, aprono il campo alla più triste delusione, ad una lotta per la vita, combattuta ad armi impari e senza probabilità di vittoria.

Il numero dei giovani giurisperiti, a cui ogni anno le Facoltà di legge aprono i cancelli del Tempio di Temi, non solo non è proporzionato, ma è addirittura in ragione inversa ai bisogni della professione forense. Come crescono a dismisura gli avvocati, così si vanno restringendo gli affari, vuoi perchè la criminalità tende a diminuire col maggior progresso nazionale, vuoi perchè al litigare colle eterne formalità della procedura, e sotto il peso di tasse più schiaccianti, non a torto si preferiscono spesso in tema civile, ed ancor più in commercio, le transazioni, gli amichevoli componimenti, gli arbitraggi.

Certo il genio, anche nelle più avverse condizioni, può trovar sempre, e percorrere trionfalmente la strada del successo: ma i genii nell'avvocatura, come in ogni ramo di applicazione dello scibile umano, non si trovano ad ogni piè sospinto. E la maggioranza che non può avere nè il genio, nè le pingui fortune, nè il favore delle potenti parentele e delle aderenze personali, è una maggioranza di spostati.

E così che un diploma e un titolo, che è valso agli ambiziosi genitori un capitale penosamente racimolato, ed al giovane quattro anni di studii (dato che le birrerie, i bigliardi *et reliqua* non abbiano avuto parte troppo larga), va poi sciupato in impieghi governativi d'ordine infimo, sufficienti bensì a sfamare l'uomo, ma incapaci ad appagare quegli ideali dorati, cui l'alta coltura e l'ambiente elevato dell'Università permetteva di cullarsi.

Ma in Italia pur troppo siamo lontani dal tempo, in cui quella di un buon geometra, di un buon meccanico, di un buon industriale, di un buon agricoltore, sarà nei sogni di ogni buon padre di famiglia e di ogni buon giovinotto da prender moglie, posizione ben più nobile ed accetta di quella d'un mediocre avvocato, di un cattivo causidico, di un pessimo impiegato,

La carestia degli Stati Uniti.

Malgrado l'immensità delle terre ancora vergini di fronte alla popolazione relativamente scarsa, lo spettro della carestia ha fatto la sua comparsa negli Stati Uniti. Nel Dakota (benchè pochissimo popolato) la penuria è estrema. I raccolti dei tre ultimi anni sono stati cattivi, ma l'intemperie non ne è l'unica responsabile.

Per la smania di subiti guadagni, negli Stati Uniti si ha il malvezzo di sfruttare ad oltranza i terreni senza mai risanguarli con ingrassi proporzionati. — Così p. e. la Virginia è generalmente come un arancio spremuto. — Quando gli Stati Uniti avranno una popolazione chilometrica pari a quella delle Indie, della Cina e dell'Europa (ed il fatto non tarderà secoli), allora la corrente dell'emigrazione dovrà prendere un moto retrogrado, cioè dal nuovo verso il vecchio mondo.

Intanto si calcola che nel Dakota dieci mila persone per lo meno sono ridotte a un'indigenza assoluta.

Re Umberto conferì il collare dell'Annunziata al Kronprinz di Grecia in occasione del suo matrimonio.

CRONACA PROVINCIALE

Ancora a proposito della Maestra di Saletto.

Chiusaforte, 3 novembre.

Ci sarebbe da fare qualche rettifica circa al comunicato comparso qualche giorno fa sulle colonne della *Patria*, in risposta al primo articolo con cui si chiamava l'attenzione dei superiori sulle traversie della povera maestra Biasioli; ma siccome sembra che le cose vadano combinandosi, e sappiamo che quel Rev. Cappellano Ceschia ha dichiarato che è pronto a venire ad un rappacificamento, così noi non possiamo che applaudire alla sua risoluzione, esortando ambedue le parti ad usarsi reciprocamente ogni riguardo.

Nei piccoli villaggi il cappellano e l'insegnante sono quelli che danno l'intonazione, sono quelli che possono far del gran bene, come possono anche rovinare il morale delle popolazioni; auguriamo quindi che concordi non cerchino altro che il bene di questi nostri alpigiani, e noi saremo lieti di non dover rimestare più in certe bassezze che ci sarebbe spiaciuto dover portare in pubblico.

Vogliamo però, prima di chiudere questa dolorosa polemica dare un avviso ed un consiglio all'inesperto chierichetto del Canale pre Secondo della Mea; si ricordi il detto di Luigi XIV: *Non troppo zelo*; a lui che sarà un giorno ministro del Dio che perdona non istà di andar a raccogliere firme perchè una povera infelice sia messa sul lastrico, ed in ogni modo se vuol farlo si ricordi che le cose oggi devono esser fatte senza bugie ed inganni. Perchè dire a quella povera gente che se non firmavano la istanza sarebbe cresciuto il fuocatico perchè avrebbero messo due maestre nel Canale? Via, pre Secondo, studi ancora un po' i latinucci e non faccia l'accattabrighe, altrimenti noi friulani potremmo dirgli *che al deventarà un bon capelan*.

X. Y. Z.

Lutto di nobile famiglia.

Pordenone, 2 novembre.

Un'altra tomba si schiude. Il conte **Rodolfo Montereale Mantica** a soli 24 anni, dopo che già lasciava qualche speranza di guarigione, cessò quasi improvvisamente di vivere ieri alla Spezia.

Colto, simpatico, studioso era da quanti lo conobbero amato. La sventura che colse la stimata ed amata famiglia del co. Giacomo fu lutto e dolore per quanti hanno conosciute l'egregie doti del povero estinto.

Alla desolata famiglia potrà lenire in parte il dolore il compianto generale e le prove d'affetto che le vennero dimostrate nella luttuosa circostanza.

Alle sincere dimostrazioni di condoglianza unisco anche le mie. B

Lapidaria.

Gemona, 4 novembre.

Il nostro cimitero si è in quest'anno arricchito di un nuovo lavoro dei distinti scalpellini di qui *Tuti* e *Fantoni*. Esso è una piramide sepolcrale con zoccolo in bellissimo granito Da Bellis, lucidata con molta perfezione, alta circa m. 2.50. Nella parte inferiore vi è incisa e dorata l'iscrizione della vedova Fiosberger al marito, superiormente una croce dorata con una palma, su cui dalla sommità discende da un lato un un panneggiamento in Valmontana con abilissima arte condotto.

I nostri bravi scalpellini si abbiano una parola di meritata lode e l'augurio che i loro sforzi siano coronati da compensi morali e materiali. L. B.

Arresti.

A San Daniele, Bortoluzzi Domenico, ed a Codroipo Malisani Domenico per furto semplice; a Gemona, Copetti Pietro, condannato per furto campestre.

PER LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE

MANDAMENTO DI PORDENONE.

Ieri sera una Commissione, già nominata nel 29 ottobre, riferì proponendo una *lista*, che modifica esenzialmente la *lista* da noi l'altro giorno pubblicata, pur accogliendone parecchi nomi. Fra i proposti c'è anche il noto nostro ordinario Corrispondente, di cui sappiamo che, se anche eletto, non accetterebbe più l'ufficio di Consigliere comunale.

Ignoriamo per quali criterii da questa seconda *lista* sieno stati esclusi i signori Guarnieri, Monti e Roviglio; mentre, insieme al Marsilio, furono riproposti ad unanimità per la rielezione come Consiglieri provinciali.

MANDAMENTO DI TARCENTO.

Notizie da più luoghi di questo Mandamento accennano a straordinario risveglio degli Elettori. E se a Tarcento un gruppo offerse la candidatura al cav. Ottavio Facini, a Tricesimo si fece eguale offerta, come ci scriveva ieri un elettore, al comm. cav. Vittorio Vanzetti Sostituto Procuratore presso l'eccellentissima Corte d'Appello di Venezia. Da anni ed anni il comm. Vanzetti passa l'autunno e parte della primavera nella sua amena Villa prossima a Tricesimo. E' uomo di spirito, di conversazione piacevole, d'animo liberale e a parecchi fu largo di protezione e di beneficj. Presto egli potrà andare in pensione, e allora il suo soggiorno campestre sarebbe più continuativo. Ecco il perchè delle predilezioni degli Elettori di Tricesimo pel comm. Vanzetti.

Dunque due *nuove candidature serie* nel Mandamento. E quali fra i tre Consiglieri cessanti cederanno il campo? Questo è il problema, la cui soluzione spetta agli Elettori dei minori Comuni.

Elezioni di Maniago.

In questo Mandamento furono rieletti i Consiglieri provinciali cessanti Antonio Faelli ed avvocato Marchi: nel capo-luogo conseguì numerosi suffragj il Conte d'Attimis-Maniago.

Elezioni di Codroipo.

Anche nel Mandamento di Codroipo si ebbero le rielezioni del cav. Battista Fabris e del Conte Lodovico Leonardo Manin. Ancora non abbiamo precise notizie col numero di voti raggiunto dall'ingegnere Moro.

Elezioni di Cividale.

Cividale, 9 novembre.

Oggi possiamo accertare che dallo spoglio fatto delle liste elettorali dei Consiglieri Comunali di Cividale è risultato che riportarono maggior numero di voti i seguenti:

Mulloni Gio. Batta	N. 461
Nussi dott. Vittorio	» 423
Paciani ing. Ernesto	» 398
Deganutti Gaetano	» 388
Nordis Giuseppe	» 368
Coceani Luigi	» 360
Gabrici cav. Giacomo	» 342
Mooro Felice	» 340
Civrant Antonio	» 306
Paciani Giuseppe	» 304
Piccoli dott. Antonio	» 299
Gottardis Antonio	» 281
Coceani Francesco	» 259
Morgante Ruggero	» 241
Brosadola dott. Pietro	» 231
Angeli Gio. Batta	» 216
Mulloni Antonio	» 214
Zanutto Gius. fu Giac.	» 207
Manzini ing. Giovanni	» 206
Pollis dott. Antonio	» 204

Furono poi eletti Consiglieri Provinciali dagli elettori di tutti i Comuni del Distretto di Cividale e di S. Pietro al Natisone i signori:

cav. Giacomo Gabrici	con voti 2002
cav. Geminiano Cucavaz	» 1832
dott. Carlo Ferro	» 1641
dott. Pietro Brosadola	» 1118
co. Antonio di Trento	» 1071

—

Elezioni di Ampezzo.

Ampezzo, 4 novembre.

Nelle elezioni amministrative sopra 486 elettori votarono N. 180. I tre primi eletti Spangaro Pietro, Giulio Candotti Pozza e De Candido Romano; nella minoranza riuscì eletto Beorchia con 60 voti. — È a deplorarsi la grande apatia.

Consiglieri provinciali: Chiap 66 voti — Beorchia 40 — è certa la riuscita del cav. Chiap.

Presiedevano i saggi Dorigo e il Zanutti di Tolmezzo. — Le elezioni andarono bene. —

Burlette di poco spirito — i contabili all'opera — non c'entrava per niente l'illustrissimo Sindaco di Artegna — dopo l'urna raccomandasi a tutti pace e concordia.

Ce l'hanno fatta! E chi lo crederebbe? Ce l'hanno fatta certi furboni di Cividale! Cioè, mentre nelle scorse due settimane resistemmo a tante tentazioni, non abbiamo saputo salvarci da un brutto scherzo cividalese.

Non una, ma due, anzi tre liste, e relativo *errata corrige*, in base all'asserzione di supposte *adunanze private* di cittadini, abbiamo dato alla luce sulla *Patria del Friuli*. Ed ora dobbiamo confessare che un furbone cividalese ci ha voluto far la burletta.

È il *Forumjulii* che si compiacque narrarla ai due mondi. È il *Forumjulii*, su cui leggemmo queste stupefacenti parole: La *Patria del Friuli* ha pubblicato due o tre liste, colle quali pare siasi voluto, da chi le mandò al Giornale udinese, mettere in burletta con poco sugo e meno spirito le faccende elettorali, perchè vi è compreso un morto e tre o quattro candidati che non vorrebbero essere i Consiglieri per tutto l'oro della California, e che nemmeno uno dei 1115 elettori si sognerebbe di *portare*.»

Questa rivelazione del *Forumjulii* ci provò quanto nella lotta delle piccole ambizioni, eziandio il più gran galantuomo di questo mondo sia tirato ad imbrogliare la matassa.

—

Ma almeno le *burlette* si lasciassero alle faccende preparatorie! Ma, v'ha qualche furbo che tenta di ingarbugliare anche dopo! E sì che quando le *urne hanno parlato*, dovrebbesi intendere, almeno creanza, ch fosse *passata la volontà del Paese!*

Adesso, come dicemmo ieri, i *contabili* sono all'opera per sommare i voti e fabbricare la tabella dei trionfatori nella lotta, ed annotare eziandio, specie di *corsa di consolazione*, coloro che s'avvicinarono o meno si discostarono dal guadagnare il pallio. E staremo a vedere se ci vorran sofisticare sulla validità di qualche diecina di schede!

Adesso si sofisticherà sul *colore* di chi ha vinto, e di chi restò nella tromba! Adesso, gl'*interpreti* saranno intenti *filologicamente* a spiegare ai più citrulli quali individui meritino l'appellativo di *moderati*, o di *progressisti*, o di *democratici*, o di *clericali* con tutte le sfumature di questi varii colori. Specie, pe' *Clericali*, gl'*interpreti* nel gergo de' vecchi teologi e moralisti faran divisioni e suddivisioni a bizeffe.

—

E, a proposito di *Clericali*, le elezioni di Artegna ci procureranno non pochi fastidj. Un Tizio, che non conosciamo di persona ma che di tratto in tratto ci mandava da quel paesello qualche Corrispondenza su cose amministrative, ci pregava a pubblicare una stizzosa requisitoria contro i *Clericali* (diceva lui) *vittoriosi* su tutta la linea. Con buona grazia ci dispensammo; però facendone un cenno sul Giornale, lamentando la riuscita della *lista nera*, e augurando che i *liberali* al più presto vengano alla riscossa. Senonchè la requisitoria del Tizio, e senzachè noi conoscessimo la di lui capacità *interpretativa* sul vocabolo *Clericali*, ci animava tanto da indurci persino ad invocare dalla Prefettura un'inchiesta sulle elezioni di Artegna, pel caso vi fosse ragionevole sospetto di *manovre illegali*, cioè *di abusi della sagrestia*

Malgrado tanto, il Tizio sdegnavasi con noi per non avere accolta la *catilinaria*, e ci rimbrottava su altro Foglio, specie per la savia massima, secondo cui, terminata la lotta delle urne, il meglio dovrebbe essere di unirsi *maggioranza* e *minoranza* degli eletti a promuovere il bene del Comune.

Dunque Tizio malcontento di noi! Ed ecco qua Sempronio che viene a farci la *burletta*.

Un garbato giovane che ci disse poi di essere di Udine, per la via ci consegnava uno scritto da inserirsi come *comunicato* sul Giornale. Era la *catilinaria* dei vincitori di Artegna, che si lagnavano di essere chiamati *clericali*, e per rappresaglia si scagliavano contro i vinti chiamandoli *Radicali* e non fior di farina. Volevamo rifiutarlo, ed il presentatore furbescamente nominò, per farci annuire, il Sindaco di Artegna. Forse il furbo sapeva che quel Municipio era socio alla *Patria del Friuli*. Ad ogni modo rispondemmo che anche *come comunicato*, ne avressimo respinta la responsabilità morale e che l'avressimo stampato sotto la *firma del gerente* al posto degli avvisi. Il giovanotto si accontentò; e così la *catilinaria* in senso antiradicale fu stampata. Noi non conosciamo persone di Artegna; ma certi modi dei Radicali li conosciamo anche troppo!

Il giorno dopo della pubblicazione di quel *comunicato*, ecco quà la visita del Tizio. Gli dicemmo quanto sopra. Va sulle furie, minaccia *querele*. Ebbene, si accomodi. Poi si persuase a dire con quattro righe quanto gli avevamo esposto circa la provenienza della *catilinaria*, in cui poi non c'era nessun cognome.

Speravamo che la fosse finita. Mainò, perchè da Artegna ci giunse una concreta dimostrazione che l'*illustrissimo Sindaco di Artegna* non c'entrava per niente nella faccenda del *comunicato*, e che il giovinotto che ci aveva fermato sulla via per consegnarci quello scritto, ci avea fatta la *burletta*!

E adesso chiediamo scusa anche alla Prefettura per l'incomodo che volevamo darle di un'inchiesta sulle elezioni di Artegna. Siamo persuasi che colà, come in altri de' nostri villaggi, non sappiasi distinguere i *Clericali settarii* dalla buona gente che va alla messa del Piovano e non segna nemmeno di essere nemica delle istituzioni della Patria.

—

Preghiamo di nuovo quelli di Artegna, vincitori e vinti nella lotta elettorale, a darsi pace; e così preghiamo quelli di tutti gli altri Comuni del Friuli. *Dopo le urne*, si deve fare un gran *falò* di tutti i manifesti, le circolari ecc.; dimenticare le insolenze scambiatesi e volere la concordia in paese. G.

Da Casarsa riceviamo la triste notizia che ivi è morto sabato, dopo lunga e penosa malattia, il

cav. **Pier-Enrico Scalettaris**

prima Preside del R. Liceo Marco Foscarini di Venezia, poi di quello di Mantova. Per l'indole mite e per la cura ch'ebbe dell'educazione della gioventù, di lui sarà conservata grata memoria.

Aveva oltrepassati da poco i sessantadue anni.

Ospiti reali.

Monza, 4. Nel pomeriggio sono giunti l'arciduca Ferdinando Mario Ranieri colla consorte arciduchessa Maria Carolina. Erano accompagnati dalla contessa Hunnady dama di compagnia, dal barone de Veaux e dal conte Bissingen. Furono ricevuti alla stazione dai sovrani, dal principe di Napoli, ed ossequiati dall'autorità. Si fermano per qualche giorno ospiti dei Sovrani nella Villa Reale. Proseguiranno poi il loro viaggio verso Cannes per passarvi l'inverno.

Il matrimonio del Principe di Bulgaria.

Vienna, 4. È materia di vivaci discussioni e svariati commenti in questi circoli politici la notizia oramai confermata dello sposalizio del principe Ferdinando di Coburgo con la principessa d'Alençon. Essendo la principessa nipote dell'imperatrice Elisabetta ed essendo considerato l'imperatore d'Austria come il capo di tutta la famiglia pure dai parenti bavaresi, è positivo che il principe Ferdinardo non ottenne la mano della principessa d'Alençon senza l'acconsentimento dell'imperatore Francesco Giuseppe.

Questi circoli politici vogliono vedere in questo fatto non soltanto un atto di favore e di protezione dell'imperatore d'Austria, ma pure d'un alto significato politico; infatti, così opinano, l'imperatore Francesco Giuseppe non avrebbe giammai dato il proprio acconsentimento allo sposalizio ove non ritenesse assicurata la posizione del Coburgo in Bulgaria.

Ponendo inoltre in relazione questo fatto dello sposalizio con le parole già pronunciate dall'imperatore Francesco Giuseppe alle Delegazioni riguardo alla Bulgaria, ritiensi che il gabinetto viennese considera più fermo oramai il trono del Coburgo in Bulgaria, come ne è pur prova il prestito colla Länder bank conchiuso dietro diretto intervento del governo.

Un nuovo matrimonio di Re Milano.

Un telegramma particolare del *Daily News* da Belgrado riferisce la voce che l'ex-re Milano di Serbia, divorziato dalla regina Natalia, sposerebbe quanto prima una signora che si trova attualmente a Parigi.

VEDI TREFUSIA
in quarta pagina.

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Lunedì 4-11 89	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gio. 5 ore 9
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.10 sul livello del mare millimetri	754.4	753.6	754.3	754.7
Umidità relativa	73	66	66	79
Stato del cielo	copert.	misto	copert.	copert.
Acqua cadente, MM.	—	—	—	—
Vento (direzione)	—	—	—	—
Vento (velocità chil.)	0	0	0	0
Termom. centigrado	9.9	13.2	11.1	10.0

Temperatura massima 14.9 — minima 7.1 | Temp. minima all'aperto 3.5

Tempo probabile.

Venti deboli di ponente, cielo nuvoloso con qualche pioggia.

La riunione elettorale di iersera.

Alla riunione elettorale di iersera nella sala della scuola di musica intervennero circa un centinaio di elettori. Sedevano al banco della presidenza i signori cav. C. Kechler, A. Masciadri, avv. L. C. Schiavi, avv. D. Vatri. La presidenza definitiva fu tenuta dall'avv. Schiavi. L'avv. G. B. Billia telegrafò da Milano, dolente di non poter presenziare la riunione perchè dovette colà recarsi per assistere un figlio gravemente ammalato. L'avv. Bertaccioli giustificò la propria assenza con una lettera, in cui diceva che, pur conservando le proprie opinioni progressiste, accede al principio (incluso nella circolare pubblicata ieri sul nostro giornale e da lui firmata) che nelle elezioni amministrative non abbia da entrarci affatto la politica.

L'avvocato Schiavi spiegò lo scopo della riunione, che è quello di addivenire all'elezione d'un Comitato, cui verrebbe affidato l'incarico di proporre i candidati per le prossime elezioni amministrative, non curandosi minimamente del colore politico dei proposti, eccettuando però due partiti: i clericali e i radicali.

In conformità l'assemblea adottò il seguente ordine del giorno:

« L'assemblea passa a nominare un Comitato con mandato di formare una lista di candidati da proporre agli elettori pel Consiglio Comunale e pel Consiglio Provinciale, scegliendoli, fra le persone preferibili per attitudine ed onestà, qualunque sia la loro condizione sociale e la loro opinione politica, purchè questa sia nei limiti del rispetto alle istituzioni che ci reggono. »

Si passò quindi all'elezione del Comitato, composto di nove persone.

Domani pubblicheremo il risultato.

Circolo operaio Indipendente.

Questa sera alle ore 8 nella Sala del Teatro Nazionale avrà luogo una riunione di elettori, promossa dal suddetto Circolo, per la scelta dei candidati operai.

Elettori progressisti.

Gli elettori progressisti e gli aderenti al Circolo liberale politico operaio sono convocati in generale assemblea domani sera, 6 novembre, alle ore 8, nella sala superiore del Teatro Minerva, per discutere ed approvare la lista concordata dei candidati ai Consigli provinciale e comunale.

Bue infuriato. Donna coraggiosa che salva un uomo.

Iermattina, verso le dieci, nella stalla di Giovanni Del Negro in via di Mezzo, un bue, non si sa come, slacciavasi improvvisamente, e si dava infuriato ad inferocire contro gli altri animali.

Allo strepito indiavolato accorsero Giuseppe Plaino e Giuseppe Spizzo.

Il bue, allora, lascia gli altri animali e s'avventa contro i due malcapitati ma più si accanisce contro il Plaino, tanto che lo Spizzo potè fuggire.

Il Plaino, invece, fu per due volte preso dalle corna e gettato lontano.

Alle sue grida sopraggiunse la moglie del Del Negro, in punto quando la bestia stava per ficcargli addosso le corna una terza volta.

La coraggiosa donna, afferrato un pezzo di legno, diede giù bastonate per la testa al furioso animale. Questi lascia il Plaino e si rivolge muggendo contro la donna. Il Plaino fugge. In quella entra un servo del Del Negro e riesce a domare la furente bestia.

Ora il Plaino, ch'ebbe tutte le vesti sbrandellate dalle corna del bue, si trova a letto.

La moglie del signor Del Negro mostrò non comune coraggio.

Il Del Negro è un intelligente allevatore di bovini e fu più volte, in varie esposizioni provinciali, premiato.

Smarrimento.

Da via Poscolle a circa metà della via Cavour furono smarriti iersera: un anello d'oro con pietra in mosaico, e l'anello nuziale (vere di matrimonio). Chi avesse rinvenuti questi due oggetti preziosi, è pregato portarli al nostro ufficio e riceverà competente mancia.

Le nuove promesse circa i lavori alla nostra Stazione.

Ci vengono comunicate per la stampa due lettere; la prima dell'on. Seismit Doda al nostro Sindaco, l'altra del Ministro Finali all'on. Doda, dalle quali apparisce che la Società esercente la Rete Adriatica venne di *nuovo* sollecitata alla esecuzione dei lavori più urgenti alla nostra Stazione. Vedremo ora se la Società farà di nuovo orecchie da mercadante.

N. 3525.

MINISTERO DELLE FINANZE

Il Ministro

Roma, 2 novembre 1889.

Egregio sig. Sindaco,

Ho preso cognizione del resoconto del meeting tenuto nel Teatro Minerva la sera del 7 scorso ottobre, in cui tanta e tanta eletta parte di codesta cittadinanza ha espresso i suoi ragionevoli voti perchè sieno migliorate le condizioni della Stazione ferroviaria. E non ho potuto non compiacermi, come di cosa che altamente onora codesta calma e forte popolazione, della serietà e della saviezza che inspirarono tutta la discussione, nonchè le risoluzioni finali adottate dalla numerosa adunanza.

Ricevo ora dal mio collega onorevole Finali, l'assicurazione che il Ministero dei Lavori Pubblici ha di nuovo sollecitata la Società esercente la Rete Adriatica, perchè ponga mano al più presto ai lavori. Mi affretto di darne notizia alla S. V. Ill. comunicandole copia della lettera avuta; persuaso che Le tornerà gradito il sapere che il Governo s'interessa vivamente affinchè i legittimi desiderii di codesta Cittadinanza sieno appagati quanto prima è possibile.

Le rinnovo, egregio sig. Sindaco, l'espressione della mia distinta stima.

Devotissimo

F. Seismit Doda.

All'Ill. sig. co. Luigi De Puppi
Sindaco di
UDINE

—

Roma, 31 ottobre 1889.

Caro Amico,

Vedendo che è stata pubblicata per le stampe la lettera che ti ho diretto il 29 settembre u. s. intorno ai lavori di ampliamento della Stazione di Udine, credo opportuno di completare le mie precedenti informazioni, significandoti che in questo giorno sono state rinnovate vive sollecitazioni alla Società esercente la Rete Adriatica onde provveda subito alla esecuzione dei lavori che risultano più urgenti, e introduca senza indugio i possibili miglioramenti nel servizio dei viaggiatori e delle merci.

Colgo l'occasione per confermarmi

tuo aff.mo
f. G. Finali.

A. S. E.
il comm. Federico Seismit Doda
Ministero delle Finanze
ROMA.

Cucina popolare economica.

Nel mese di ottobre decorso le razioni complessivamente smerciate dalla nostra Cucina pop. economica furono 25376, delle quali 11170 di sole minestre. Gli incassi furono di lire 1974.05 Le spese di confezione furono di lire 1597.68; al personale 369.75; in totale 1967.43 con un utile quindi di lire 6.62

In questo *utile* non sono comprese le quote di ammortamento per le spese di primo impianto.

Le zone di Roma.

Presso gli uffici postali del Regno si possono avere le indicazioni delle zone postali e telegrafiche in cui venne divisa Roma. Fu stampato appositamente un libretto a cura del Ministero delle poste e dei telegrafi; e di questo libretto, contenente l'indicazione di tutte le vie, piazze, vicoli ecc. di Roma, colla zona relativa, fu a noi pure favorita copia.

Stagionatura ed assaggio delle Sete

Sete entrate nel mese di ottobre 1889.

alla Stagionatura

Greggie	Colli N. 125	K. 11900
Trame	» » 26	» 2080
Totale	» 151	» 13980

all'Assaggio

Greggie	N. 300
Lavorate	» 16
Totale	» 316

MEMORIALE DEI PRIVATI

Comune di Marano Lagunare.

Avviso d'asta per miglioria del ventesimo

Deliberato provvisoriamente per lire 32.300 (trentaduemilatrecento) l'appalto dei lavori di risanamento di Marano

si avverte

che il termine utile per la presentazione delle offerte di miglioramento, non inferiori al ventesimo sul prezzo di provvisoria delibera, scade a mezzogiorno dell'8 novembre p. v.

Marano Lagunare, li 19 ottobre 1889.

Il R. Commissario Straordinario
Rinaldo Olivotto.

BANCA DI UDINE

ANNO XVII — 17.o ESERCIZIO

Capitale sociale

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100 L. 1,047,000.—
Versamenti da effettuare a saldo 5 decimi » 523,500.—

Capitale effettivamente versato	L. 523,500.—
Fondo di riserva	» 201,779.90
Fondo evenienze	» 8,768.39
Totale	L. 734,048.29

SITUAZIONE GENERALE

ATTIVO.

30 Settembre		31 Ottobre
523,500.—	Azionisti per saldo azioni	L. 523,500.—
163,320.75	Numerario in cassa	» 67,016.62
3,111,374.38	Portafoglio	» 2,586,429.49
2,800.—	Effetti in protesto e sofferenza	» 3,350.—
551,116.50	Antecipazioni contro deposito di valori e merci	» 443,939.25
931,755.43	Valori pubblici	» 922,035.69
14,490.87	Cedole	» 14,490.87
523,165.96	Conti correnti garantiti da deposito	» 607,761.05
162,636.84	Detti con Banche e corrispondenti	» 265,601.31
73,582.90	Stabili di proprietà della Banca e mobilio	» 73,582.90
40,000.—	Esercizio Cambio valute	» 40,000.—
183,600.—	Depositi a cauzione dei funzionari	» 183,000.—
2,169,753.85	» » antecipazioni	» 2,309,158.85
948,502.40	Detti liberi	» 944,002.40
35,020.44	Spese di ordinaria amministrazione e tasse	» 48,984.87
9,434,620.32		L. 9,032,842.70

PASSIVO.

30 Settembre		31 Ottobre
1,047,000.—	Capitale	L. 1,047,000.—
201,779.90	Fondo di riserva	» 201,779.90
8,768.39	Fondo evenienze	» 8,768.39
3,277,514.53	Conti correnti fruttiferi	» 3,140,053.—
727,686.75	Depositi a risparmio	» 662,450.58
706,612.52	Creditori diversi e banche corrispondenti	» 350,991.30
2,897.82	Azionisti per residui interessi e dividendi	» 2,722.82
2,353,953.85	Depositanti a cauzione	» 2,492,158.85
948,502.40	Detti liberi	» 944,002.40
160,504.16	Utili lordi del corrente esercizio	» 182,915.46
9,434,620.32		L. 9,032,842.70

Udine, 31 ottobre 1889.

Il Sindaco **Mario Pagani** — Il Presidente **C. Kechler** — Il Direttore **G. Merzagora**

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve **Versamenti in Conto Corrente** corrispondendo l'interesse del 3 a 3 1/2 0/0 secondo della disponibilità delle somme e fino al 3 3/4 0/0 se vincolati ad un anno.
Nei versamenti in Conto Corrente verranno accettate senza perdita le cedole scadute ed i titoli estratti e pagabili sulla piazza.
Emette **Libretti di Risparmio** al 4 0/0 con facoltà di disporre fino a Lire 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di tre giorni.
Gli interessi sono netti da ricchezza mobile e capitalizzabili alla fine d'ogni semestre.
Accorda **Antecipazioni** sopra: *a)* carte pubbliche e valori industriali; *b)* sete greggie e lavorate cascami di seta; c) certificati di deposito merci.
Sconta **Cambiali** almeno a due firme con scadenza fino a sei mesi.
Cedole di Rendita Italiana, di Obbligazioni garantite dallo Stato e titoli estratti.
Apre **Crediti in Conto Corrente** garantito da deposito.
Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.
Emette **Assegni a vista (chèques)** sulle principali piazze di **Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America.**
Acquista e vende **Valori e Titoli industriali.**
Riceve **Valori in custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati ogni giorno in speciale Depositorio recentemente costruito per questo servizio

Esercisce l'**Esattoria di Udine.**
Rappresentanza della Società **L'Ancora** per assicurazioni sulla Vita
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

Avendo la Banca uno speciale esercizio di **Cambio Valute** (Contrada del Monte) può assumere qualunque operazione analoga.

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.

Esistenti al 30 settembre 1889	L. 3,277,514.53	
Depositi ricevuti in ottobre	» 696,530.36	
	L. 3,974,044.89	
Rimborsi fatti in ottobre	» 833,991.89	
Esistenti al 31 ottobre		L. 3,140,053.—

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 30 settembre	L. 727,686.75	
Depositi ricevuti in ottobre	» 29,598.58	
	L. 757,285.33	
Rimborsi fatti in ottobre	» 94,834.75	
Esistenti al 31 ottobre		L. 662,450.58
Totale dei Depositi		L. 3,802,503.58

VOCI DEL PUBBLICO

Un granchio a secco.

Ieri il viaggiatore della casa Zempt di Napoli si permise presentarsi con modi poco urbani nel mio Negozio imponendomi di ritirare il cartello da me esposto nella mia vetrina in cui è detto Acqua Regina *uso Zempt*.

Prego la rispettabile Casa Zempt di Napoli a mandare alla *scuola serale* il predetto suo commesso acciò impari meglio a leggere, prima di incaricarlo di mansioni a lui così difficili.

Nicodemo Ruggeri.

Edilizia ed igiene.

È da tanti anni che gli abitanti di via Villalta, superiore e inferiore reclamavano giustamente perchè fosse costruita la chiavica lungo le due borgate, lavoro di somma necessità.

Ora il lavoro dei tombini è quasi al termine. Si lavora già nei canali di scolo, delle rispettive abitazioni, la maggior parte delle quali contengono stalle di boverie, di suini ecc., i cui scoli di acqua putrida assieme alle acque piovane allagavano le due borgate, con grande incomodo dei passanti e con danno della pubblica igiene. Tale sconcio sta dunque per iscomparire, ma restano i letamai nei cortili, nei qua'i si agglomera molta povera gente, la maggior parte poveri operai, che per il modico prezzo degli affitti si adatta, con danno della salute, a respirare i fetidi miasmi di quei letamai, la maggior parte vicino alle porte, sotto le finestre delle loro catapecchie; ed è proprio in quelle ed altre simili borgate dove più domina la scrofola, come si può osservare dalla quantità di fanciulli che si inscrivono ogni anno per essere mandati ai bagni di mare.

Il nostro municipio, da quaranta anni a questa parte, ha provveduto a tanti reclami con deliberazioni savie ed utili compresi i tanti abbellimenti pei quali la città non sembra più quella; ma dovrebbe anche nei limiti del possibile e d'accordo coi proprietari, provvedere al trasporto delle stalle di boverie fuori delle mura, ove la maggior parte di quei borghigiani hanno le loro possessioni.

Non diremo dello sventramento di certe luride abitazioni, che sono la *peste eterna* per i poveri lavoratori che ivi dimorano; ma si dovrebbe almeno procurare con apposita ordinanza, che vengano riparate certe casupole impossibili e farlo al più presto, acciocchè i poveri proletari non siano tanto danneggiati nella salute, primo e più necessario elemento di benessere.

In tanto le chiaviche son quasi all'ordine, e se guardiamo al pessimo tempo da cui fummo e siamo travagliati da un mese e mezzo, troviamo che il lavoro già fatto è eseguito bene e con molta sollecitudine.

Ciò che non si può dire della riduzione di porta Gemona, dove, oltre a quei due pilastri di brutta e meschina apparenza; abbiamo un lavoro, dicono tutti, tirato assai per le lunghe, e che non soddisfa nessuno perciò che riguarda l'estetica, che pur si dovrebbe avviare, massime in una città come la nostra abbellitada tanti grandiosi e importanti monumenti architettonici.

Speriamo che le tante pietre, r uscito dalla demolizione della Porta Gemona, potranno servire venendo alla totale demolizione degli avanzi di porta Pracchiuso e circostante catapecchie, alla costruzione di una nuova barriera anche in quella località.

A. P.

Gazzettino Commerciale.

Mercato granario.

Ecco i prezzi praticati oggi sulla nostra piazza prima di porre in macchina il giornale.

Granoturco vecchio da	l. —.—	a 12.50
» nuovo	» 9.75	» 11.—
Giallone vecchio	» 13.—	» —.—
» nuovo	» 11.50	» 11.75
Segala	» 10.30	» 10.50
Frumento	» 17.—	» 18.—
Castagne al quintale	» 12.—	» 15.—
Marroni	» 20.—	» 25.—

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Guglielmo a Costantinopoli.

Pera, 4 L'imperatore fece stamane una passeggiata a cavallo alle acque dolci d'Europa. Poscia visitò la scuola militare facendo fare agli allievi degli esercizi, e la piazza d'armi Tadim ove l'artiglieria manovrò brillantemente. L'imperatore espresse la sua soddisfazione agli alti ufficiali turchi e agli ufficiali tedeschi di servizio alla Porta, ed elogiò il materiale e il personale che disse splendido.

L'imperatore percorse a cavallo l'intera grande via di Pera e quella di Stambul onde fare il giro intorno alle antiche mura della città.

L'imperatrice visitò stamane il bazar.

L'imperatore e l'imperatrice sono assai soddisfatti del loro soggiorno a Costantinopoli e probabilmente, in seguito alle vive preghiere del sultano, rimarranno qui un giorno di più.

Il conferimento al granvisir dell'Aquila Nera produsse la migliore impressione, essendo considerata come una prova delle amichevoli relazioni fra i due Stati e del riconoscimento dei segnalati servizi resi al sultano.

Parla il Principe di Coburgo.

Sofia, 3. Il principe è giunto dopo aver traversato la Serbia. Aperse subito la Sobranje.

Il discorso del trono si felicita dell'apertura della terza sessione ordinaria ciocchè prova che l'ordine e la tranquillità regnano in paese. I rapporti con tutti gli stati sono buoni. Si constata lo sviluppo delle costruzioni ferroviarie e dei porti di Bourgas e Varna.

Dice che fu concluso un prestito di 30 milioni. Annunzia che verranno presentati parecchi progetti d'interesse locale.

Stack ff governativo, venne eletto presidente con 163 voti contro 75, dati ad un deputato di opposizione.

Drammi africani.

Parigi, 4 Secondo un dispaccio da Londra al *Journal del Dèbats* Stanley ed Emin furono battuti dalle tribù africane ostili. La maggior parte degli europei sarebbero fuggiti coi corpi, ma privi di risorse, chiederebbero soccorsi e viveri.

MONTICCO LUIGI, *gerente responsabile*

3939.

Deputazione Prov. di Udine.

Avviso d'asta ad unico incanto.

In seguito ad autorizzazione impartita dalla Deputazione Provinciale, alle ore 11 antim. del giorno di Lunedì 18 novembre 1889 presso l'Ufficio della Deputazione e sotto la Presidenza del R. Prefetto o di un Deputato Provinciale da lui incaricato si addiverrà all'incanto per lo

«Appalto della fornitura della carta, degli oggetti di cancelleria, della esecuzione delle opere di cartoleria e delle stampe occorrenti all'Ufficio Provinciale pel quinquennio da 1 gennaio 1890 a 31 dicembre 1894.»

L'asta avrà luogo a schede segrete giusta il disposto dell'art. 86 del Regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

L'asta s'intenderà aperta sui prezzi unitari in generale i dogni singola fornitura ed operazioni indicate nel Capitolato d'appalto e nelle tabelle allo stesso allegate ed il deliberatario s'intenderà obbligato ad osservare ed eseguire tuttociò che è stabilito nel Capitolato medesimo che trovasi ostensibile presso questa Deputazione nelle ore di ufficio.

L'appalto sarà definitivamente aggiudicato, seduta stante, a favore del miglior offerente la cui offerta abbia raggiunto il prezzo fissato nella scheda ufficiale, qualora le offerte presentate siano almeno in numero di due; in caso contrario l'asta s'intenderà deserta.

Saranno ammessi alla gara soltanto i negozianti di carta, ed i tipografi, salve le eccezioni di cui l'articolo 79 del Regolamento sopracitato.

Ogni offerta in ribasso deve abbracciare o riferirsi senza distinzione a tutti prezzi unitari in generale ed essere fatta in ragione percentuale e non inferiore all'uno per cento.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno all'atto della medesima:

1. Presentare un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'Autorità del luogo di domicilio del concorrente, dal quale risulti anche la di lui qualità di negozio di carta o tipografo.

2. Esibire la ricevuta del Ragioniere provinciale dalla quale risulti il fatto deposito interinale di L. 300 a garanzia dell'offerta.

L'aggiudicatario dovrà dichiarare il proprio domicilio in Udine, e, non dimorandovi stabilmente, dovrà delegare a rappresentarlo persona munita di formale mandato, consegnando alla Deputazione copia autentica del mandato stesso.

La cauzione definitiva è fissata in L. 1000 da prestarsi o in denaro, o in rendita nazionale a corso di borsa, od anche mediante avallo di persona benevisa alla Deputazione Provinciale, entro giorni otto da quello dell'aggiudicazione.

La stipulazione del formale contratto dovrà seguire entro gli otto giorni successivi a quello della prestata cauzione.

Le spese tutte inerenti all'appalto, contratto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Udine, li 1 novembre 1889.

Il Segretario
G. DI CAPORIACCO.

Si ha da Torino che sono giunti i duchi d'Aosta, reduci da Lisbona.

Urbani e Martinuzzi

già Stufferi

Udine - Piazza S. Giacomo - Udine

Si confeziona **Vestiti e Paltò Uomo** *sopra misura con* **Stoffe Estere e Nazionali** *di tutta novità.*

Ulster Dolman, *tagli recenti di Berlino, con ricco assortimento in* **Stoffe** *anche per confezioni.*

Drap de Dame. Stoffe, Flanelle, Vestiti composè *per signora nuovissimi.* **Scialli Plaids, Coperte da viaggio. Biancheria filo cotone d'ogni genere maglie, corazze, gilets uomo e donna, colli e pols: di filo.**

ASSORTIMENTO SPECIALE
cravatte uomo di gusto più ricercato.

GUARNIZIONI
lana e seta d'ogni genere

Vino di S. Emilion

(BORDEAUX)

AL FERRO

Preparato da **FRANCESCO MINISINI**
UDINE.

Questo vino può annoverarsi fra i migliori ritrovati per la cura ricostituente del sangue contenendo sciolto nelle giuste proporzioni uno fra i migliori preparati di ferro.

Questo vino per il suo metodo di preparazione che non può avere rivalità, tiene così ben sciolto il ferro da non dare al palato un disgustoso sapore; ogni cucchiajata contiene centigrammi 15 di ferro.

Si può somministrarlo tanto ai bambini come agli adulti.

CARTOLERIA

E

Premiata Fabbr. Registri Commerciali

DELLA DITTA

ANGELO PERESSINI

UDINE = Via Mercatovecchio = UDINE

Grande Depos. Carte da tappezzeria

delle migliori e più accreditate Fabbriche Nazionali ed Estere. Vastissimo assortimento in disegni di tutta novità e buon gusto, a prezzi eccezionali.

Si assumono Commissioni per qualsiasi tappezzeria da farsi dietro campioni stoffe in raso, seta, lana, broccato, damascate ed altro.

GRANDE STABILIMENTO

PIANO FORTI

Organi Americani ed Harmoniums

STAMPETTA E C.°

SUCCESSORI A **F. DOLCE**

Udine - Via della Posta N 10 - Udine

Vendite — Noleggi
Cambi — Riparature — Accordature.

Occasione favorevole

UDINE - Via Bartolini - UDINE

LIQUIDAZIONE

con ribasso

DI

STOFFE

E VESTITI FATTI

AVVISO.

Il sottoscritto ha l'onore di avvertire il pubblico che **col 5 Novembre 1889** *trasporterà l'Albergo all'insegna*

Alla Bella Venezia

nella casa in via Sottopovolo Locale nuovo, posizione centrale, servizio inappuntabile di alloggio e cucina secondo le esigenze del giorno.

Prezzi di tutta convenienza.

Latisana, 2! Ottobre 1889.

Vidolin Antonio.

Magazzino alle Quattro Stagioni

A. VERZA

UDINE — Via Mercatovecchio — UDINE

COMPLETO ASSORTIMENTO

Chincaglierie — Bijoutterie — Mercerie Mode — Profumerie nazionali ed estere — Articoli da viaggio e da fumatori — Bastoni — Paracqua — Tende trasparenti.

STAORDINARIO ASSORTIMENTO

Cravatte — Camicie — Colli — Polsi — Busti da donna e da bambini — Corpetti lana e cotone — Muffole — Calze — Mezze calze — Uose — Cuffie — Scialli — Lucie — Fazzoletti bianchi e colorati in cotone fino e battista con e senza iniziali.

Guanti di tutte le qualità

Ricami incominciati — disegnati — montati — Stoffe per ricami — jute — lane — sete — cordoni — fiocchi — frangie ecc.

VESTITI PER BAMBINI

Stoffe novità per guarnizione — rasi — velluti — peluches — tulli — pizzi nastri fantasia — piume — fiori ecc. ecc.

SPECIALITÁ ARTICOLI PER REGALI

Deposito istrumenti musicali — Aristons — Herophons — Clariophon — Melypons — Violini — Viole — Chitarre — Mandolini — Armoniche — Musica relativa.

Grandioso assortimento articoli per la stagione invernale

Confezioni pellicce — (Deposito pelli per confezione) — Variatissimo assortimento MANICOTTI in tutte le qualità di pelo da L. 1.0, 1.50, 2.00, 2.50, 3.00, 4.00, 5.00 ecc. ecc. — BOAS — COLLARI — MANTELLINE — BORDURE pelo per guarnizione in qualunque qualità e di ogni prezzo.

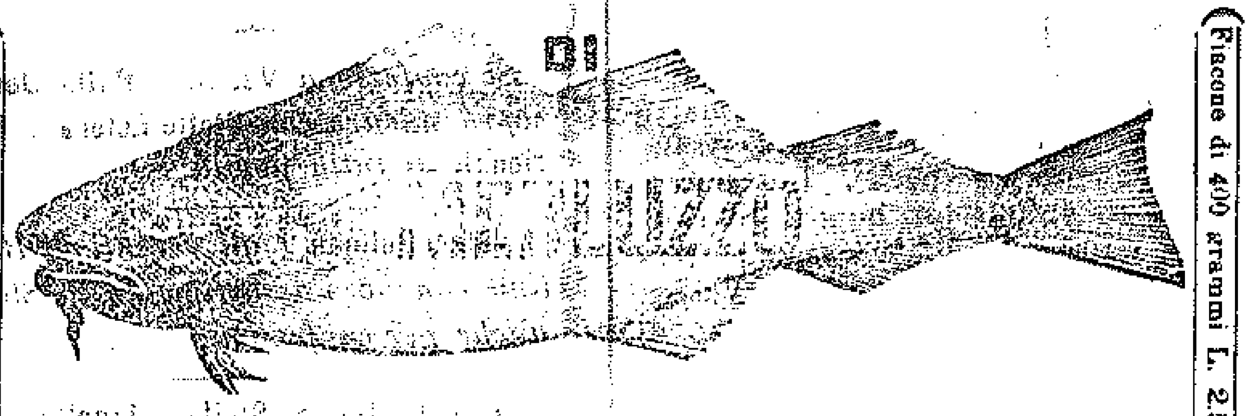
Pellicce da donna (MODELLI ultima novità) — ROTONDE per signora in stoffa nera finissima, fodere interne in pelliccia uso Vaio, COLLARI in pelliccia nera con elegantissimi FERMAGLI — 39.00 a L. 45.00. DOLMANN — STIFELLIUS — VISITES in diverse qualità di stoffe, foderati in pelliccia di LAVIN uso Vaio, uso MARTORA, Vaio nero, PETITGRIS-AMSTER — KALONGA — RATMUSQUET ecc. ecc. da 75.00 a L. 350.00.

Pellicce da uomo — in panno nero — caffè — verdone — foderate in pelliccia di LAPIN — AMSTER — KALONGA — VISONE — ORSETTO naturale — RATMUSQUET, con collari in CASTOR — VISONE — ORSETTO — RATMUSQUET — LAPIN ecc. da L. 95.00 a L. 450.00.

NB. Si assumono commissioni sopra misure e si eseguisce qualunque lavoro in pellicceria.

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C., MILANO Via San Paolo, 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontane Morose — PARIGI, Rue de Maubeuge — LONDRA, E. C. Edmund Place, 10 Aldersgate Street. LE INSERZIONI

OLIO DI FEGATO DI



(Flacone di 400 grammi L. 2.50) (Flacone di 400 grammi L. 2.50)

CHRISTIANSAND

(in Norvegia)

CHIARO, BIANCO E DI GRATO SAPORE

Quest' Olio fabbricato a Chistiansand nella Norvegia nella Casa Inglese **COSWEL LOW & C.** che cedette la privativa per l'Italia ed Oriente alla ditta *A Manzoni e C.*, di Milano oltre ad una ricchezza non comune agli Olii di Merluzzo in commercio di sali jodici depurativi, - sostanze nutritive, ben raramente fa di stearati, che a giudizio di tutti i medici riescono, sebbene innocui, di digestione difficilissima: è da preferirsi quindi il nostro Olio di Cristiansand per quegli esseri indeboliti da gravi malattie, per i bambini e per i convalescenti che abbisognano di nutrizione.

È poi il più a buon mercato di tutti gli Olii di merluzzo venduti in bottiglia, giacchè il prezzo di L. **2.50** se ne ha una bottiglia contenente *circa 400 grammi* di Olio di Fegato di Merluzzo del più puro e più perfetto.

Agli acquirenti di 12 bottiglie si accorda uno sconto del 10 per cento

Deposito e vendita da **A. MANZONI e C.**, Milano, via della Sala, 16 —Roma via di Pietra, 91 Napoli, Palazzo del Municipio

In UDINE presso Comelli; Commessatti; Minisini; Fabris.

GOTTA E REUMATISMI

Guarigione certa col **LIQUORE e PILLOLE** del Dottor **Laville** della Facoltà di Parigi.

Il **Liquore** *guarisce gli accessi come per incanto.* (2 o 3 cucchiaiate da caffè bastano per togliere i più violenti dolori.)

Le **Pillole**, *depurative, prevengono il ritorno degli accessi.*

Questa cura perfettamente innocua, è raccommandata dall' illustre Dr NÉLATON e dai principi della medicina. *Leggere le loro testimonianze nel piccolo trattato unito ad ogni boccetta, che si manda gratis da Parigi o si da presso i nostri depositari.*

Esigere, come garanzia, sull' etichette il bollo del governo francese e la firma Laville

Vendita all'ingrosso presso F. COMAR, 28, rue St-Claude, Parigi.

DEPOSITO EN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACISTI

Avvisi in 3.a e 4.a pagina a miti prezzi.

Forniture Civili e Militari

Cartoleria e Premiata Fabbrica Registri Angelo Peressini - Udine

Cartoleria e Premiata Fabbrica Registri

UDINE

ANGELO PERESSINI

Si eseguisce qualunque ordinazione di **Registri Commerciali e Copialettere** *sia per Rigature e fincature come per Legature dalle più semplici alle più complicate, garantendo la durata ed a prezzi da non temere concorrenza.*

DEPOSITO

Carta, Cartoni e Cartoncini a macchina e a mano per qualsiasi uso in estesissimo assortimento.

Carte da lettere d'ogni genere e novità in scattole — con fiori — emblemi — Monogrammi — Corone — Stemmi ecc.

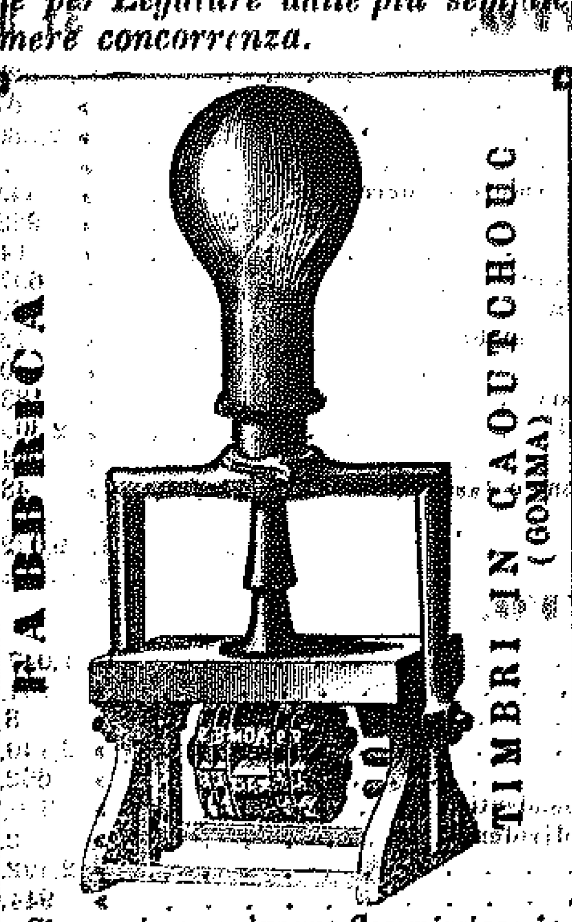
Carte da tappezzerie tutta novità vasto assortimento.

Carte da giuoco, Buste da lettere, e per uffici d'ogni genere ed in qualunque formato.

Inchiostri neri e colorati per registri, e da copia, delle migliori fabbriche Nazionali ed Estere.

Ceralacca d'ogni qualità, e speciale per Amministrazioni Dazio Consumo, Uffici Postali.

Globi aereostatici e palloncini d'illuminazione in varie foggie.



FABBRICA TIMBRI IN CAOUTCHOUC (GOMMA)

Si eseguisce qualunque Commissione in Timbri di Gomma elastica — automatici, Tascabili, con Lapis e Penna a Ciondolo, con data movibile ecc., a prezzi assai limitati.

DEPOSITO

Presse in ghisa e ferro battuto per copialettere d'ogni dimensione qualità e prezzo.

Libri da preghiera in cuojo, metallo, velluto, avorio, tartaruga, madreperla, peluche ecc.

Astucci contenenti libro di preghiera, porta visites di tutta novità, confezionati in varie foggie.

Articoli cancelleria e disegno, grande assortimento.

Oleografie, Litografie, Incisioni Sacre Profane d'ogni dimensione e prezzo.

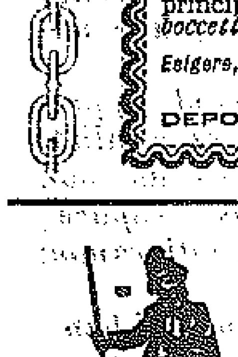
Biblioteca per l'infanzia — Carte geografiche ed Atlante, edizioni varie.

Ogni genere di Libri da scrivere per Scuole.

COMMISSIONI

in Biglietti da visita — Stampati — Lavori litografici — nonchè in qualsiasi articolo inerente alla cartoleria.

Forniture Civili e Militari



L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffettà dei Touristes)

RIMEDIO PRONTO E SICURO CONTRO I

CALLI-INDURIMENTI

della pelle della pianta dei piedi e delle calcagna, contro i **porri** e tutte le altre escrescenze della pelle. **Effetto garantito.**

Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. — Prezzo L. 1.40 al rotolo e L. 1.65 franco per posta.

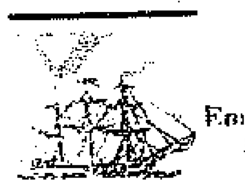
Vendita da **A. MANZONI e C.**, Milano, via S. Paolo, 11, Roma, Genova, Napoli stessa casa.

In UDINE **Comelli, Minisini, Filipuzzi, De Vincenti** farmacisti

Navigazione Generale Italiana

Società riunite

FLORIO e RUBATTINO



Capitale: Statutario 100,000,000 — Emesso e versato 55,000,000

COMPARTIMENTO DI GENOVA

Piazza Acquaverde, rimpetto alla Stazione Principe

LINEA DEL PLATA

Partenze Postali **1** e **15** *di ciascun mese*

Partenze Commerciali (Facoltative) **8** e **22** *per*

RIO JANEIRO, MONTEVIDEO, BUENOS-AJRES

Partenze dei Mesi di OTTOBRE e NOVEMBRE 1889

per MONTEVIDEO e BUENOS-AJRES

Vapore postale	***Perseo***	*Partirà*	1 Novembre
»	***Adria***	»	*l'8* »
»	***Umberto I°***	»	*il 15* »

per RIO JANEIRO e SANTOS (BRASILE)

(Per decreto Ministeriale furono sospese le partenze)

Dirigersi per Merci e Passeggieri all' **UFFICIO DELLA SOCIETA'** *in UDINE* **Via Aquileja num. 94.**

PRONTA, CERTA e Radicale guarigione od Estirpazione DEI

CALLI AI PIEDI

col **CEROTTINI** preparati nella **Farmacia BIANCHI in Milano**

L. 1,50 sent. gr. — L. 4 scat. picc. con istruzione

Inviando l'importo più Cent. 20 al Deposito Generale in Milano, A. MANZONI e C., via della Sala, 16, in Roma, stessa Casa via di Pietra, 91, e Napoli Piazza Municipio. — si ricevono in tutta Italia franco di porto.

In **Udine** presso *Comelli, Comessatti, Bosero, Vincenti Foscarini.*

ANTICOLERICO FERRO-CHINA-BISLERI

DI

Milano — FELICE BISLERI — Milano

Tonico - ricostituente del Sangue

Liquore di bibita all' acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino, ed anche solo.

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto

Atestato medico.

COMUNE DI MILANO — **Milano, 14 agosto 1887.**

SERVIZIO SANITARIO

Io sottoscritto lealmente e con soddisfazione dichiaro d'aver adoperato in molti casi d'anemia ed affini il distinto Liquore FERRO-CHINA BISLERI e sempre con brillanti risultati. Merita lode anche per la valida azione nel combattere le infesioni miasmatiche ecc., ecc. Rinforza mirabilmente le fibre estenuate da lunghe malattie e convalescenze. Quindi per la verità, merita un posto eminente fra i preparati chimici di tal genere.

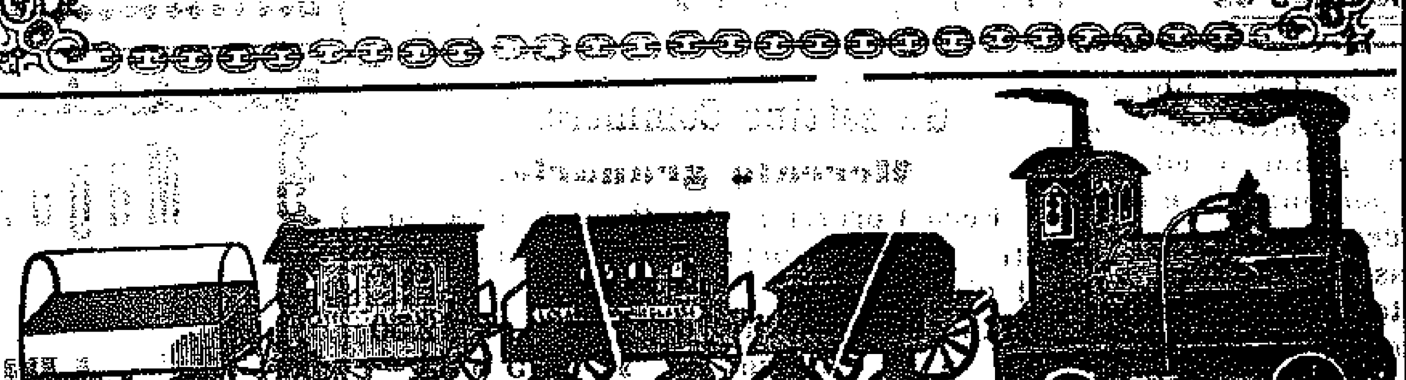
Io stesso, potei sul mio organismo studiarne l'efficacia per grave dispepsia in causa di prolungato catarro gastrico. Molti miei egregi colleghi, restarono sorpresi de' splendidi risultati su di me ottenuti, (ed in breve, tempo) da sì prezioso farmaco, che io solitamente adoperavo unito all'acqua di Seltz.

GIAMBATTISTA Dott. SOSTERO

Medico Municipale.

Si vende in Udine nelle farmacie Bosero Augusto; Giacomo Commessati; Alessi Francesco, Minisini Francesco, Fabris Angelo e Girolami - Filippuzzi. In Cividale presso la farmacia Podrecca Giulio.

Prezzo Bottiglia grande L. **5.50** mezza Bottilia L. **3.**



Vi furono alcuni che misero in dubbio — qual cosa mai non si mette in dubbio ai giorni nostri? — che il sottoscritto potesse venire in aiuto all' amminisrazione della Società ferroviaria, col disporre, a pnbblico vantaggio, ***treni straordinari per Parigi.*** *Gli è perciò ch'egli si affretta a far inserire su questo riputato giornale la figura completa di un treno speciale, colla locomotiva, col* **tender** *con due carrozze di prima e da classe, con una di merci. Ben all're, poteva gli aggiungere: ma abbiano la bontà i signori e le signore cui egli si rivolge di venir nel suo negozio in via Mercatovecchio, e resteranno meravigliati al derere le ferro vie ed i treni ch'egli esporrà loro sotto gli occhi in pieno movimento.*

Domenico Bertaccini

Negozio in via Mercatovecchio

TREFUSIA

ALBUMINATO DI FERRO NATURALE

del Cav. Prof. LUIGI DE EMILIO di Napoli

È il primo dei ricostituenti, il maggior stimolante degli organi formatori del sangue.

La Trefusia Luigi d'Emilio è preparata secondo i più rigorosi dettati della scienza moderna, col sangue arterioso di giovani e robusti animali bovini, osservando il massimo rispetto per le teorie batteriologiche della moderna scienza medica.

GUARISCE Anemia, Rachitismo, Scrofola, Clorosi, Leucemia, Pellagra

È la sola raccomandata dagli illustri Professori:

BIONDI - BONFIGLI
CANTANI - CAPOZZI - CELLI
DE RENZI - FEDERICI
LORETA - MARCHIAFAVA
MURRI - SEMMOLA
TOMMASI
TOMMASI CRUDELI ECC. ECC.

Innumerevoli guarigioni di casi disperati

attenti alle falsificazioni ed imitazioni

Napoli, Farmacia R. del Leone, Via Roma, 303, Farmacia Internazionale — In Udine

Allevatori Bovini

ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini in UDINE.

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i Bovini.

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età nell'alto, medio e basso Friuli hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello all'abbondare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento ma è migliorata la nutrizione e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei nostri vitelli sui nostri mercati e il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittare. Una delle prove del reale merito di questa farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

Amaro d'Udine

Si prepara e si vende in **UDINE** da **DE CANDIDO DOMENICO** ***Farmacia al Redentore,*** **Via Grazzano; Deposito in UDINE dai Fratelli DORTA al** ***Caffè Corazza,*** **a MILANO e ROMA presso C. MANZONI e C., a VENEZIA** ***Emporio di Specialità*** **al Ponte dei Barettieri.**

Trovasi presso i principali CAFFETTIERI e LIQUORISTI.

Amaro d'Udine

TOSSI

BRONCHITI, CATARRI, ASMA, INFREDDATURE ECC.

guariscono coll' uso delle premiate

PASTIGLIE DE-STEFANI

(antibronchitiche)

A BASE DI VEGETALI SEMPLICI

Prezzo della scatola L. 0.60 - doppia scatola L. 1.

Si vendono in Vittorio al Laboratorio Chim. DE-STEFANI e Figlio ed in tutte le Farmacie del Regno.

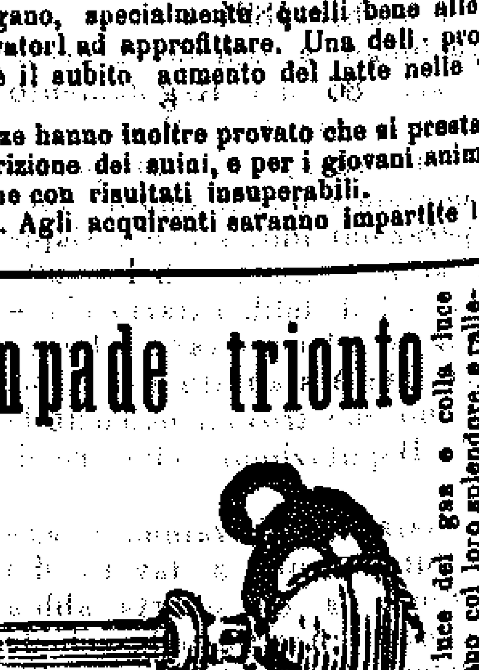
In Udine. Farmacie Comelli, De Candido, Comessatti, Filippuzzi. Cividale, Podrecca, Pordenone, Roviglio, Gemona, Billiani.

Avviso.

Luce! più luce! — domandava ansioso il grande poeta tedesco Göthe sul punto di morte. E la luce la grande aspirazione di tutti gli uomini. Non appena scende la notte e tutto il creato ravvolge nelle sue cupe tenebre, ecco per ogni casa accendersi vive fiammelle.

Immensi benefattori della umanità furono gli destori delle lucerne a olio ed a petrolio, delle landelle e dei candelieri, delle Lumiere a bencina — per favolo, da sospendere al soffitto, da infiggere alle pareti — per uso di camera e da cucina, di atrio e di stalla, da carro e da carrozza, benedetto chi si da il fastidio di tenere un assortimento ben provvisto di tutte queste varie specie di lumiere: ma tre volte benedetto chi tiene

Lampade trionfo



che gareggiano colla luce del gas e colla luce elettrica, che abbagliano col loro splendore, e rallegrano gli spiriti e consolano i cuori.

Il negozio laboratorio **DOMENICO BERTACCINI in via Mercatovecchio** è riccamente fornito di tutte le sorta di questi lumi

Lampade trionfo

Udine, 1889. *Tip.* della *Patria del Friuli.*